



RELAZIONE TRIENNALE MONITORAGGI AMBIENTALI

Anni 2015-2017

INDICE

Attività Aziendali.....	3
Utilizzo Sostanze Chimiche.....	4
Uso della plastica e produzione di co2.....	8
conclusioni.....	12

Introduzione

Mito Sistema Ambiente srl, nell'ottica di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività lavorative, ha intrapreso un percorso, tramite l'implementazione del pre-esistente Sistema di Gestione Qualità, con procedure e obiettivi specifici, volti alla tutela ambientale e al risparmio energetico che ha portato l'azienda a conseguire nel 2012 la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 14001. Questo ha permesso all'azienda di tenere sotto controllo nel tempo gli aspetti ambientali legati alle proprie attività, definendo obiettivi di miglioramento in particolare per quelli più significativi.

Nello specifico il sistema si sviluppa attraverso:

- L'identificazione degli aspetti ambientali, la valutazione ed il controllo dei relativi impatti.
- Programma di gestione.
- Struttura e responsabilità.
- Formazione, consapevolezza e competenza.
- Controllo operativo.
- Adeguatezza dei mezzi di emergenza e risposta.
- Misurazione, monitoraggio e miglioramento delle prestazioni.
- Riesame della Direzione sull'efficacia del sistema di gestione.

Di seguito verranno presi in considerazione i risultati dei monitoraggi del triennio 2012-2014 sull'utilizzo dei prodotti chimici impiegati nell'erogazione dei servizi.

Attività Aziendali

Mito Sistema Ambiente srl attiva sul mercato come azienda multiservizi, fornisce alle aziende clienti una gamma variegata di servizi fra i quali le pulizie civili ed industriali, la manutenzione e la progettazione delle aree verdi e i servizi di disinfestazione e derattizzazione.

L'implementazione di tali aree e le competenze specifiche dell'organico interno, volte ad offrire servizi sempre competitivi e a soddisfare le esigenze dei clienti, hanno permesso all'azienda di registrare nel triennio precedente un aumento costante di fatturato (Figura 1).

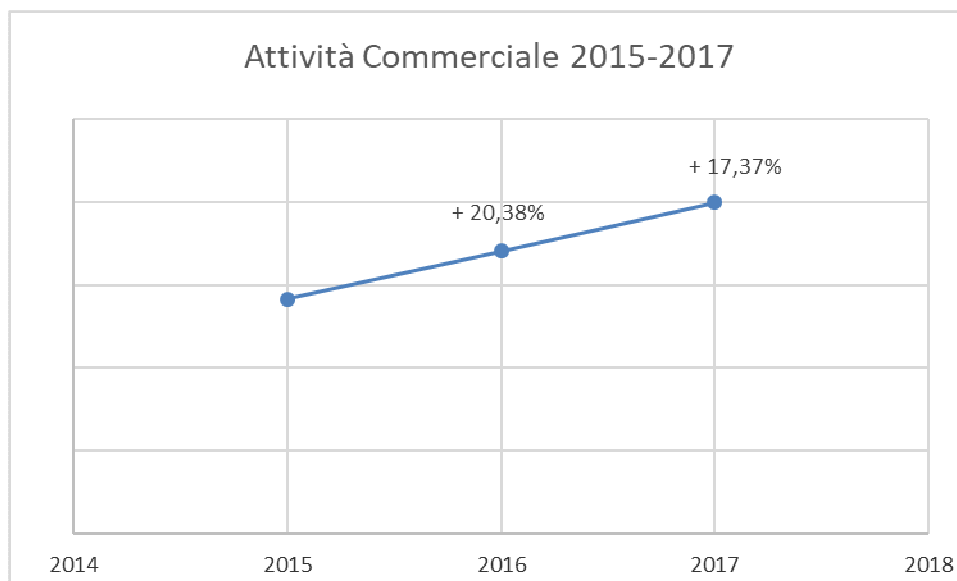
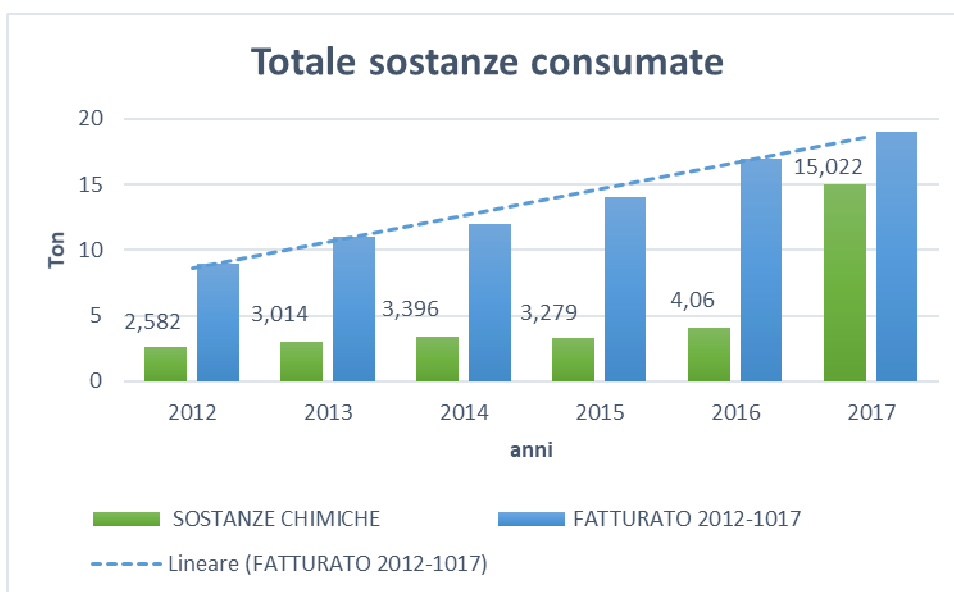


Figura 1

Utilizzo Sostanze Chimiche

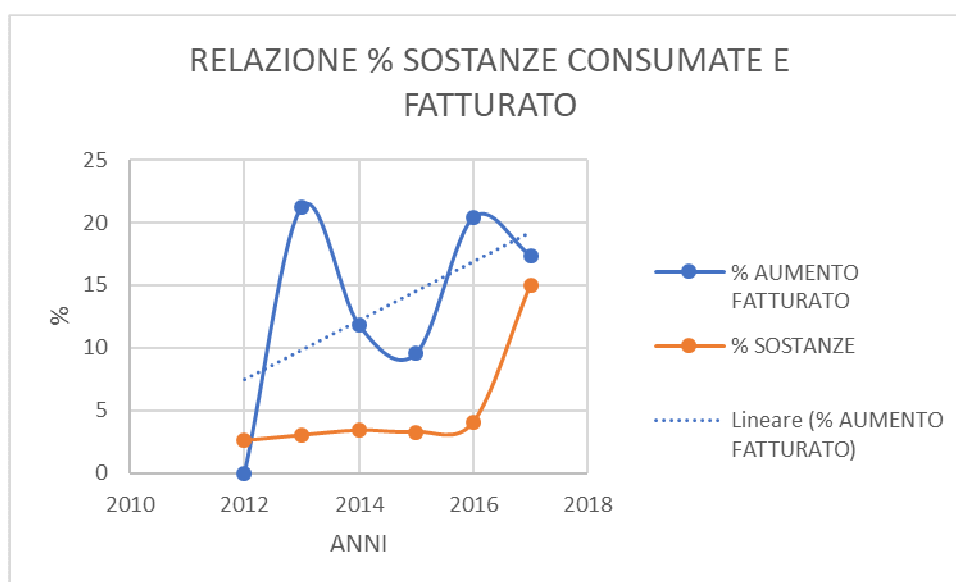
Parallelamente alla crescita economica sono state adottate, misure preventive per diminuire l'impatto ambientale dei servizi resi alla clientela, partendo dall'utilizzo delle sostanze chimiche ed in particolare di quelle pericolose, aspetto significativo e sul quale l'azienda si è impegnata con un approccio sistemico (analisi delle attività, continuo aggiornamento sui prodotti ecologici alternativi, continua formazione e coinvolgimento del personale, ecc..). Attraverso l'analisi dei monitoraggi dei consumi delle sostanze chimiche si è potuto quindi verificare l'efficacia delle azioni e risorse messe in atto. L'aumento significativo del consumo di sostanze è legata all'area del pest control; la motivazione è legata all'acquisizione di 3 cantieri ottenuta con appalti pubblici riguardanti la lotta antiparassitaria di vaste dimensioni.

Figura 2



Come evidenziato nel grafico che mette in relazione l'attività commerciale al consumo di sostanze chimiche (figura 2), si riscontra un aumento di utilizzo di preparati proporzionale alla crescita economica come riferimento nel presente documento (figura 3).

Figura 3

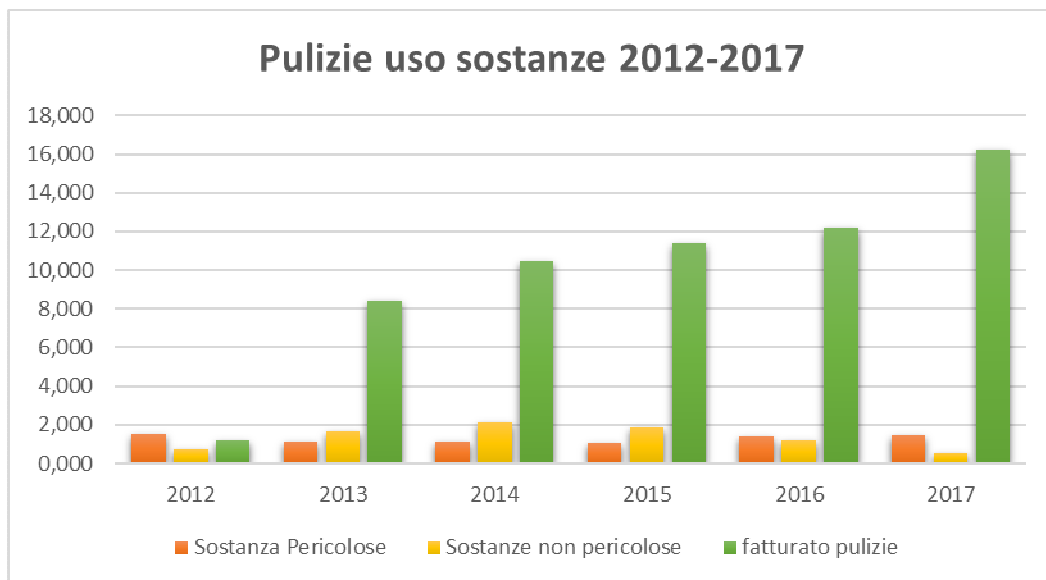


Particolare attenzione è stata posta nella scelta della tipologia dei prodotti da utilizzare in base alla loro classificazione di pericolo. Gli obiettivi mirati alla riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose,

in particolare nell'area pulizie, settore dove la ricerca chimica ha introdotto formulati non pericolosi che permettono di ottenere risultati pressochè uguali ai vecchi composti, hanno permesso una diminuzione significativa rispetto alla variazione in aumento del fatturato (figura 4). Negli ultimi tre anni l'andamento delle sostanze pericolose risulta aumentato, mentre quello delle sostanze non pericolose risulta diminuito, fino ad invertire il rapporto rispetto al 2015.

La motivazione è legata all'applicazione della nuova normativa sulle sostanze pericolose, che ha visto alcune di queste aumentare di pericolosità, come ad esempio l'anticalcare, che oltre alla caratteristica di pericolo "HP4 IRRITANTE", ha acquisito anche quella "HP8 CORROSIVO".

Figura 4



Analizzando l'area derattizzazione e disinfestazione si può notare che non sono state registrate diminuzioni significative in quanto la tipologia di intervento sul campo non permette l'utilizzo di sostanze con diversa caratterizzazione di pericolosità, si considera comunque soddisfacente l'andamento dei consumi in quanto le variazioni in diminuzione sono coerenti con la controparte economica (Figura 5).

Figura 5

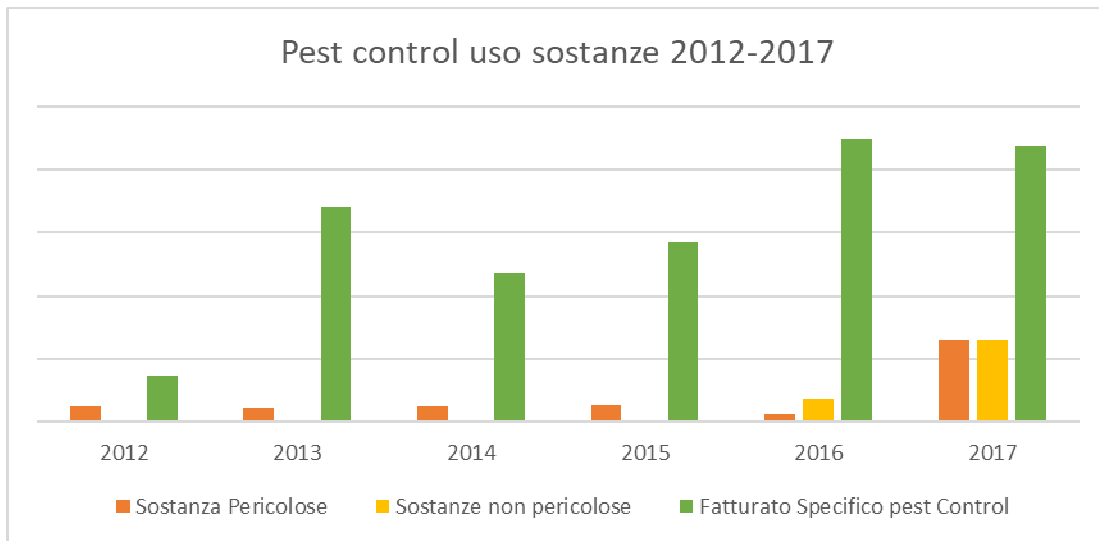
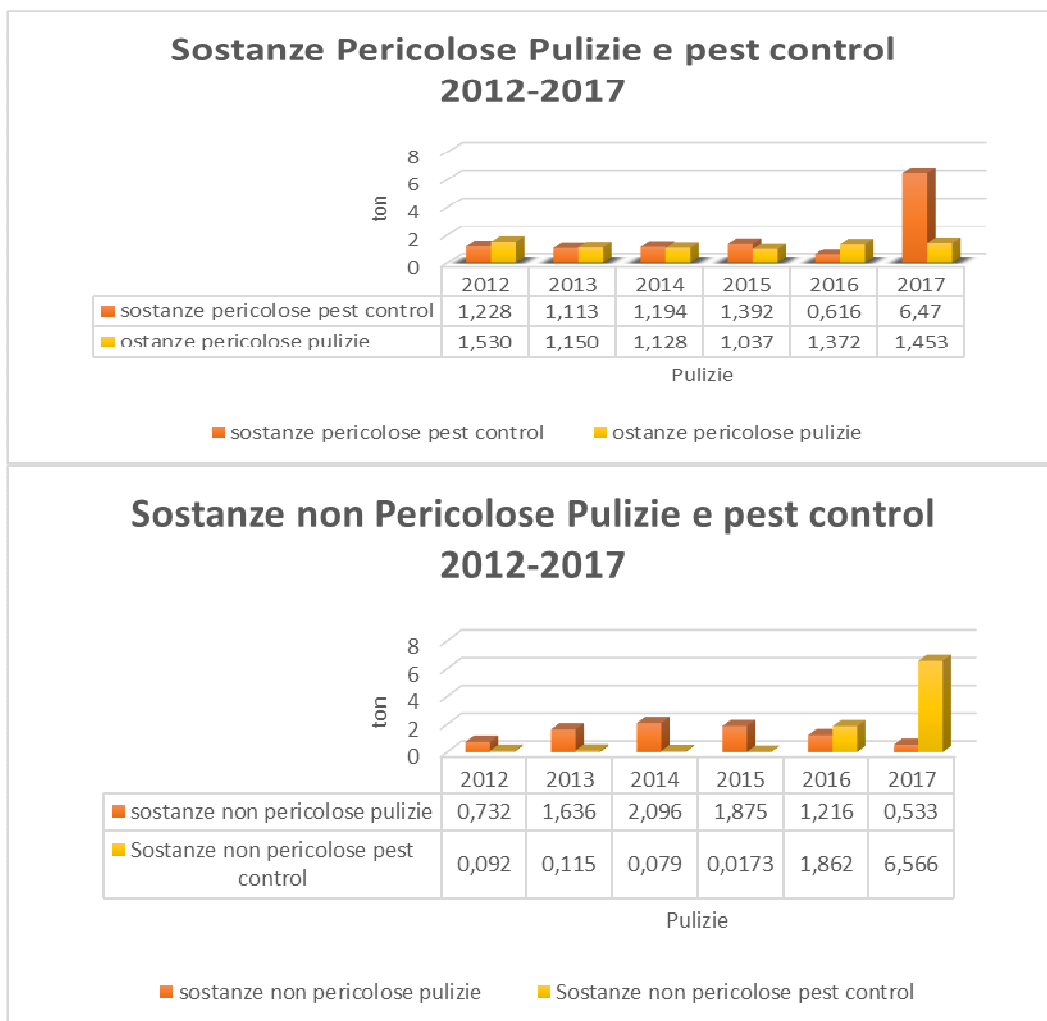


Figura 6



Uso della plastica e produzione di co2

L'azienda, attenta al sistema ambiente e alla sostenibilità, ha deciso di indirizzarsi verso una politica di riduzione dei rifiuti. Su questa linea dal 2015 si è adottata una nuova fornitura riguardante i flaconi contenenti sostanze per la manutenzione dei bagni e lo spolvero. Come si può vedere dai grafici della figura 7 (riferita alla manutenzione spolvero) e figura 8 (riferita al manutentore dei bagni) dal 2015, la produzione della plastica è notevolmente diminuita grazie all'introduzione dell'uso delle ricariche dei prodotti; infatti la tara risulta notevolmente inferiore rispetto a quella dei flaconi. Questo porta un notevole contributo alla riduzione dei rifiuti in plastica e alla riduzione della produzione CO_2^1 , nonché ad una riduzione di emissioni dei gas clima alteranti (Figura 9). Questo è in linea con quanto deciso dall'UE, la quale ha adottato il Pacchetto Clima e Energia (*Integrated Energy and Climate Change Package, IECCP* per il periodo 2013-2020). Fra gli obiettivi che devono raggiungere gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 2020 vi è appunto la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto al 1990.

1. I dati riguardanti il calcolo della CO_2 equivalente prodotta fanno riferimento ai parametri di EPA (environmental protection Agency), Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories e sono stati calcolati con la seguente formula

$$\text{Tonn. CO}_2 \text{ eq.} = (\text{kg gas refrig.} \times \text{GWP}) / 1000.$$

Figura 7

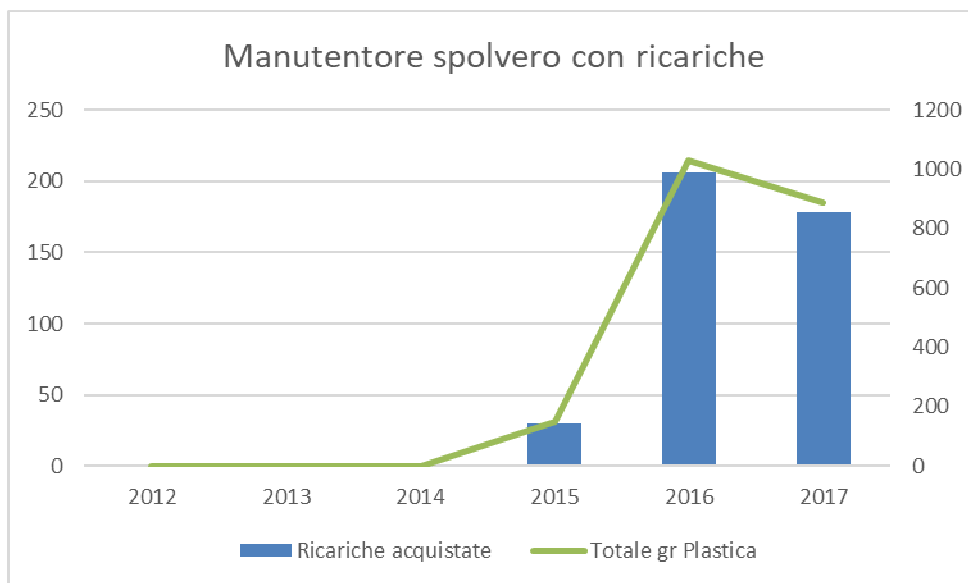
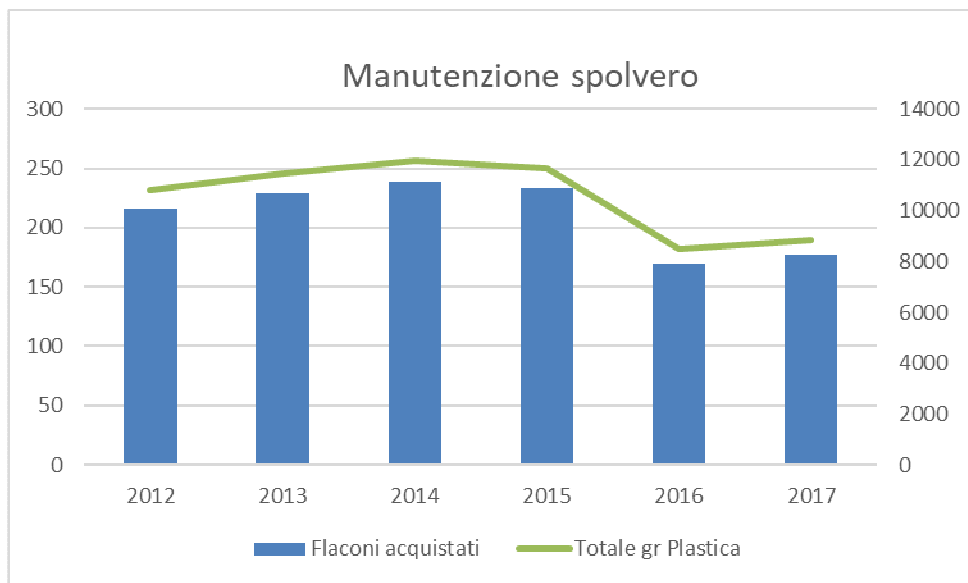


Figura 8

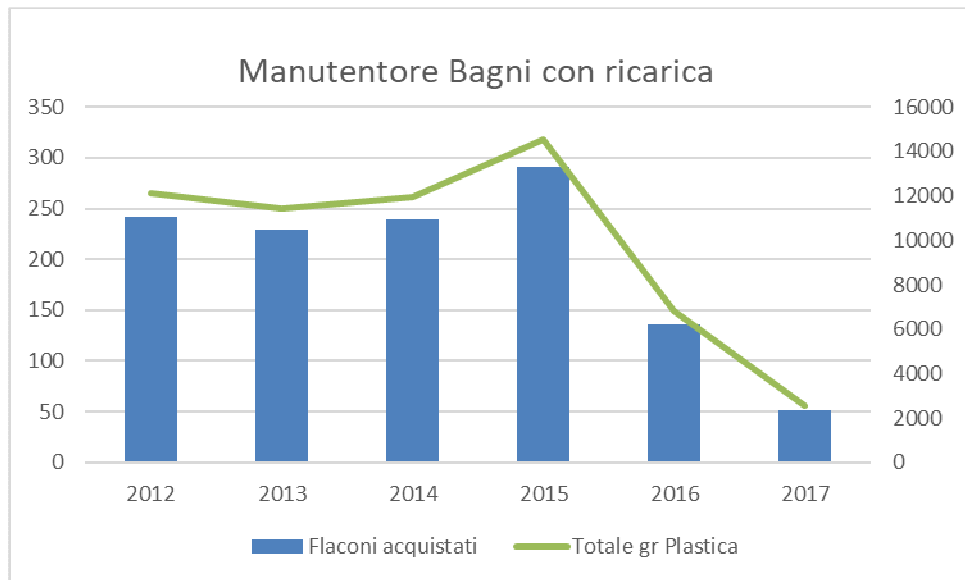
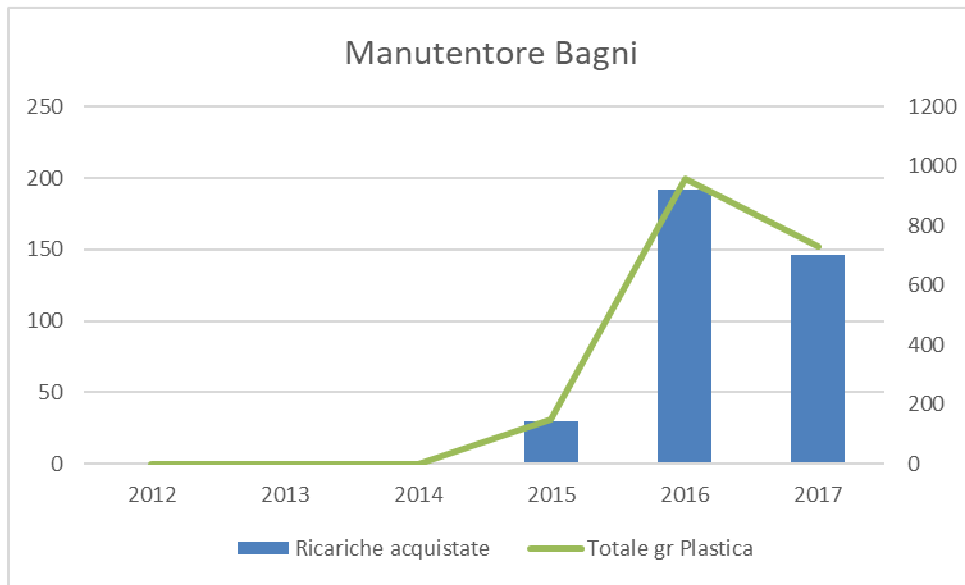
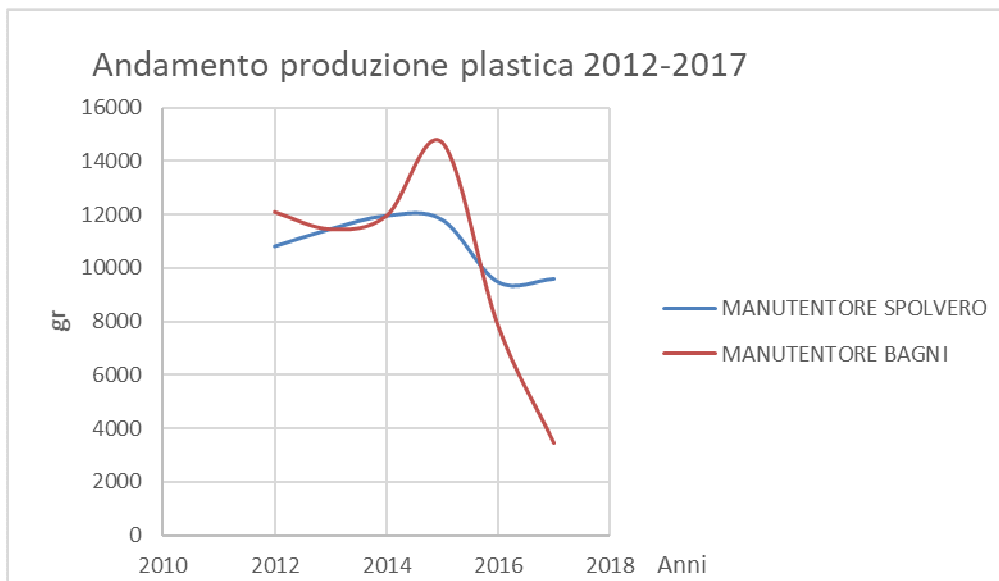
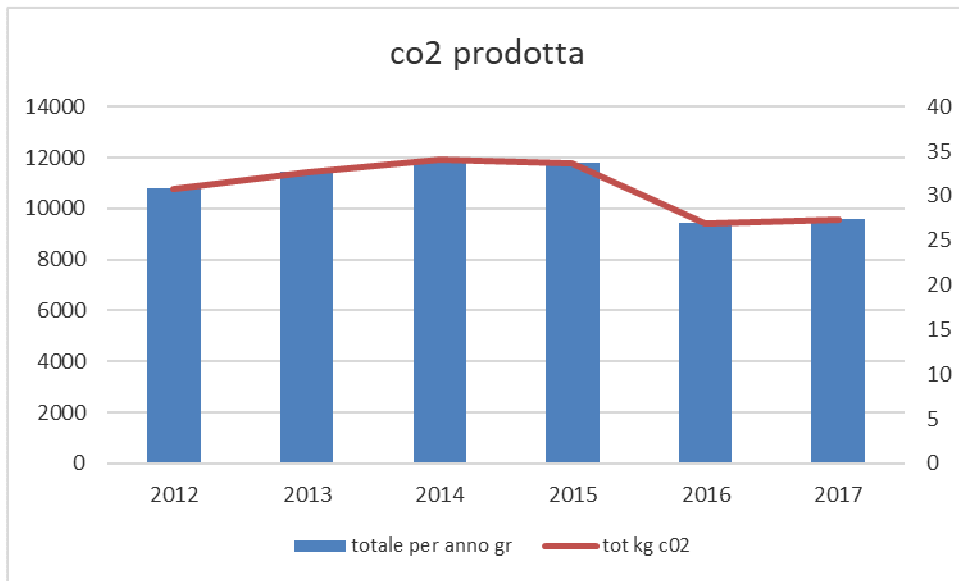


Figura 9



Conclusioni

I monitoraggi ambientali del triennio 2015-2017 evidenziano che le azioni e le risorse messe in atto hanno portato al raggiungimento degli obiettivi ambientali proposti dalla Direzione, tra questi una riduzione dei consumi di prodotti pericolosi privilegiando preparati a minor impatto ambientale.

La direzione, particolarmente attenta e sensibile su questo aspetto ambientale, si ripropone per il triennio 2018-2020 un'ulteriore riduzione dei preparati pericolosi unitamente alla riduzione degli imballi dei prodotti stessi, anche attraverso l'adozione di prodotti extra concentrati e caps giusta dose nell'area pulizie e attraverso la continua ricerca di prodotti e tecniche di disinfestazione e derattizzazione a minor impatto ambientale, continuando a mantenere gli standards di qualità del servizio. Recentemente sono stati introdotti "disabituanti biologici" aventi azione di allontanamento degli insetti, che verranno in parte sostituiti ai disinfestanti, la cui azione di abbattimento è diretta non solo agli insetti bersaglio, ma anche verso insetti particolarmente sensibili quali le api, fondamentali per l'equilibrio eco sostenibile nonché la sopravvivenza dell'uomo e delle piante.